



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA
REGIONE CAMPANIA**

**RELAZIONE AL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

Organo di revisione

Severini Enrico	(Presidente)
Salvato Vittoria	(Componente)
Valvano Luisa	(Componente)

INDICE GENERALE

1. Premessa	3
2. Quadro normativo	6
3. L'economia della Campania nel 2016	8
4. Equilibri di bilancio	11
5. Evoluzione delle previsioni	18
5.1 Le previsioni dell'Entrata	21
5.2 Le previsioni della Spesa	24
6. La gestione del Bilancio	27
6.1 La gestione dell'Entrata	28
6.2 La gestione della Spesa	31
6.3 La gestione dei Residui	33
6.4 Riaccertamento Ordinario Residui	40
7. Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale	41
8. Il Bilancio di Cassa	41
9. I risultati della gestione di competenza	44
10. Il risultato di amministrazione	45
11. La situazione patrimoniale	49
12. La gestione dei contratti di finanza derivata	58
13. Conclusioni	59

1. Premessa

La legge regionale statutaria del 28 maggio 2009 n. 6 “Statuto della Regione Campania” all’art. 63 prevede che: *“Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri non consiglieri scelti mediante estrazione da un elenco nel quale sono inseriti i soggetti in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica. I revisori durano in carica per l’intera legislatura”*.

Le disposizioni regionali sul Collegio dei revisori traggono origine dall’art. 14, comma 1, lettera e) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ove si prevede che le Regioni istituiscano un Collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell’Ente.

Il Consiglio Regionale della Campania nel corso del 2017 ha emanato la legge regionale 28/07/2017, n. 21 *“Disposizioni per la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania. Pubblicata nel B.U. Campania 31 luglio 2017, n. 61”*.

L’attuale Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania è stato nominato con i decreti del Presidente del Consiglio Regionale n. 93 del 4 novembre 2015 e n. 20 del 3 maggio 2017.

La documentazione relativa al disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2016” è stata approvata dalla Giunta nella seduta del 28-03-2018 deliberazione n.186, unitamente agli allegati di seguito riportati.

Gli allegati messi a disposizione sono i seguenti:

- Conto del bilancio - gestione delle entrate;
- Conto del bilancio - gestione delle entrate riepilogo per Titoli;
- Conto del bilancio - gestione delle spese;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per Titoli;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell’esercizio 2016;
- Composizione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetto delle entrate (accertamenti e incassi di competenza) di bilancio per Titoli, tipologie e categorie;
- Riepilogo spese per Titoli e macroaggregati;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati –

Spese Correnti;

- Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Rimborso Prestiti;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Servizi per Conto terzi e Partite di Giro;
- Conto del Bilancio Entrata per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- Conto del Bilancio Spesa per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Conto del Bilancio - Gestione delle Spese. Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2016;
- Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2016;
- Prospetto dei Costi per Missione
- Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Sanitaria;
- Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Sanitaria;
- Prospetto SIOPE – Indicatori aggregati Gestione Ordinaria;

- Prospetto SIOPE – Indicatori aggregati Gestione Sanitaria;
- Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario;
- Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso;
- Conto del Tesoriere;
- Quadro Riepilogativo Conto del Tesoriere;
- Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti 2016;
- Elenco dei Provvisori di Uscita per Ordinanze di Assegnazione Esercizio 2016 per i quali si richiede il riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

La Relazione al Rendiconto, che lo accompagna, ha lo scopo di consentire un'immediata e facile comprensione dei fenomeni analizzati e rendere conto delle azioni messe in essere dalla Regione.

Il Rendiconto generale riveste primaria importanza in quanto consente la dimostrazione dei risultati ottenuti attraverso la gestione, offrendo sia un quadro economico finanziario che un valido supporto per operare controlli e per pianificare le future scelte di gestione.

Sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011, le Regioni sono tenute alla predisposizione del Rendiconto della gestione "che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico" (art. 11, comma 1, lett. b).

Il Conto Consuntivo del bilancio dovrebbe ricalcare, sostanzialmente, per esposizione, le linee fondamentali e la struttura del bilancio di previsione, in modo da consentire la valutazione delle politiche pubbliche regionali di settore e la verifica economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia e di efficienza.

Attraverso il confronto tra il conto consuntivo e il bilancio è possibile leggere e controllare i risultati della gestione finanziaria della Regione.

Lo stato patrimoniale, invece, espone annualmente la situazione patrimoniale della Regione, dando rilievo alla consistenza delle attività e delle passività e alle relative variazioni (attività e passività finanziarie, beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative).

Importante a tal fine è che venga allegato al rendiconto un elenco ancor più preciso e descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Il rendiconto 2016 è il primo a cui, ai sensi di legge, la Regione Campania è tenuta ad elaborare

il conto economico, lo stato patrimoniale attivo e passivo e il prospetto dei costi per missione, oltre al prospetto di ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria espressamente previsto solo dalla programmazione 2014-2020.

2. Quadro normativo

La legge regionale statutaria del 28 maggio 2009 n. 6 “Statuto della Regione Campania” all’art. 62 prevede che: “Il conto consuntivo è presentato dalla Giunta regionale entro i termini previsti dalla legge di contabilità. Ad esso sono allegati i conti consuntivi degli enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione. La Giunta regionale presenta con il conto consuntivo una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione del piano regionale di sviluppo, dei piani settoriali e dei relativi progetti attuativi con l’indicazione dei costi e dei risultati finanziari operativi. Il conto consuntivo è approvato dal Consiglio regionale con legge.”

Il D. Lgs. n. 76/2000, vigente fino al 31/12/2014, conferiva autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci seppure nel rispetto di alcuni criteri base di cui agli artt. 9 e 10 del medesimo decreto.

L’art. 34 del D. Lgs. n. 76/2000, vigente fino al 31/12/2014, stabiliva che: “La legge regionale disciplina la formazione e la struttura del bilancio della regione, e le procedure di gestione del bilancio medesimo, in conformità ai principi del presente decreto, ai sensi dell’articolo 119 della Costituzione.”

In attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 è stato emanato, con la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, l’ordinamento contabile della Regione Campania.

Con la successiva L.R. 05/12/2017, n. 37 “*Principi e strumenti della programmazione ai fini dell’ordinamento contabile regionale*” pubblicata nel B.U. Campania 6 dicembre 2017, n. 88, la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) è stata abrogata.

In attesa dell’emanazione del regolamento di attuazione, così come previsto dall’art. 10 della predetta L.R. 37/2017, la normativa di riferimento, per l’approvazione del rendiconto, è esclusivamente quella prevista nel decreto legislativo n. 118/2011.

Il nuovo Titolo III del D. Lgs 118/2011, introdotto ad opera del D. Lgs 126/2014, disciplina l’ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario, rendendolo omogeneo per tutto il territorio nazionale.

La necessità di disciplinare in maniera uniforme l’ordinamento contabile dello Stato e degli enti

territoriali è resa ancora più evidente dal fatto che la finanza regionale concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e opera in coerenza con i vincoli che ne derivano.

Nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano altresì una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Il sistema di bilancio si avvale del bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse della Regione su base almeno triennale, del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, e del bilancio finanziario gestionale in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione. Per ciascun esercizio, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza.

Per consentire la comparazione dei bilanci, deve essere predisposto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio che deve essere presentato dalla Regione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.

Il Titolo III del D. Lgs 118/2011 disciplina inoltre il risultato di amministrazione (in merito alla ripartizione in fondi e all'accertamento), l'esercizio e la gestione provvisoria, la classificazione delle entrate in titoli e tipologie e la classificazione delle spese in missioni e programmi, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva, i Fondi speciali.

L'assestamento delle previsioni di bilancio deve essere approvato dalla Regione con legge, entro il 31 luglio, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, bisogna assumere i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Gli art. 52 - 60 entrano nello specifico delle fasi di gestione delle entrate, delle uscite e dei residui.

Il Titolo III richiama i limiti posti dal quadro normativo per il ricorso al debito e disciplina le condizioni per l'autorizzazione di nuovo indebitamento.

I risultati della gestione sono dimostrati dal Rendiconto generale che deve essere approvato

con legge regionale entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce, mentre per quanto attiene i rendiconti degli enti strumentali, lo statuto e l'ordinamento contabile regionale ne definiscono i termini. Infine il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione costituito dagli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo. Il D. Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato ed integrato, quale risultato dello sforzo intrapreso dallo Stato Italiano nella direzione sopra segnata, rappresenta, ad oggi, la più significativa riforma in tema di contabilità e di bilancio degli enti pubblici. A conferma dell'importanza e della profondità della riforma in atto si consideri come una recente modifica introdotta dall'art. 3 della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale" abbia ricondotto la materia dell'armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato, quando in precedenza la stessa rientrava tra quelle a legislazione concorrente (è noto come in questo ultimo caso la potestà legislativa spetti alle Regioni, ad esclusione dell'individuazione dei principi fondamentali che sono riservati alla potestà legislativa dello Stato). In capo alle Regioni residua, comunque, una competenza normativa regolamentare, alla quale si devono intendere riferite le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche e integrazioni che prevedono l'adeguamento dell'ordinamento contabile regionale.

3. L'economia della regione Campania nel 2016¹

Nel 2016 l'attività economica in Campania è cresciuta, riflettendo l'espansione della domanda interna, in particolare dei consumi, e di quella estera. Secondo stime preliminari di fonte Prometeia, il PIL del 2016 è risultato inferiore di circa il 14 per cento rispetto a quello del 2007.

L'espansione dell'attività economica continua a interessare in modo non diffuso il sistema economico campano. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi svolta dalle Filiali della Banca d'Italia, nel 2016 la dinamica del fatturato e degli investimenti delle imprese industriali si è attenuata, sebbene a fronte di previsioni di graduale rafforzamento dei livelli di attività nel 2017. In particolare, l'accumulazione di capitale dovrebbe intensificarsi nell'anno in corso, beneficiando anche degli incentivi previsti per l'adozione delle tecnologie rientranti nella cosiddetta *Industria 4.0*, le quali rimangono ancora relativamente poco diffuse. Un contributo all'innovazione potrà provenire in prospettiva anche dalle *start-up* innovative il cui numero si espande rapidamente in Campania, come in Italia.

Il commercio internazionale ha fornito un positivo contributo all'attività economica. Le vendite

¹ Fonte Banca D'Italia

all'estero del comparto agroalimentare, un terzo delle esportazioni regionali, hanno continuato a sostenere l'export campano, come nella lunga fase di crisi.

Il valore aggiunto del comparto delle costruzioni e delle opere pubbliche ha ripreso a contrarsi nel 2016, dopo l'espansione del 2015, in larga parte sospinta dai piani di accelerazione della spesa adottati in vista della chiusura del ciclo di programmazione europea 2007-2013. Il settore risente sia delle difficoltà di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020 sia di quelle di adeguamento alle norme previste dal nuovo codice degli appalti. Nel comparto dei servizi, complessivamente in ripresa nel 2016, il turismo internazionale registra andamenti particolarmente favorevoli.

Si è rafforzata l'espansione dei prestiti alle imprese che tuttavia continua a interessare esclusivamente i finanziamenti a quelle con livelli contenuti di rischio.

Nel 2016 è proseguita in Campania l'espansione dei livelli occupazionali, diffusa tra le principali fasce di età. Hanno beneficiato maggiormente della crescita i lavoratori più anziani e quelli in possesso di diploma o laurea. Il migliorato clima di fiducia delle famiglie campane ha spinto una quota più ampia di inattivi a cercare lavoro, facendo aumentare lievemente il tasso di disoccupazione. L'espansione dei livelli occupazionali è stata alimentata anche dal rientro nell'occupazione di lavoratori che erano stati precedentemente licenziati o il cui contratto di lavoro non era stato rinnovato alla scadenza. Nostre analisi mostrano che circa il 60 per cento di coloro che perdono il lavoro lo ritrovano entro tre anni, sebbene i tempi di riassunzione siano più brevi per i lavoratori con più di 35 anni e i laureati. Tali differenze si riducono al crescere del periodo di inoccupazione e tendono ad annullarsi dopo due anni dalla perdita del lavoro. Con il crescere del tempo di inoccupazione aumenta la probabilità che siano accettate mansioni meno qualificate e meno remunerate.

Le migliorate condizioni del mercato del lavoro hanno sostenuto il reddito disponibile e contribuito all'espansione dei consumi. La distribuzione del reddito in regione si caratterizza però per una maggiore polarizzazione rispetto all'Italia. La quota di residenti in Campania in condizioni di povertà assoluta assume valori superiori alla media nazionale.

Le favorevoli condizioni di accesso al credito e il livello dei prezzi ancora contenuto hanno sostenuto la ripresa delle transazioni relative a immobili residenziali. Le erogazioni di mutui sono ancora fortemente cresciute, anche al netto delle operazioni di surroghe e sostituzioni. In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, le famiglie hanno indirizzato il risparmio finanziario, da un lato, verso forme dirette d'investimento prontamente liquidabili e, dall'altro, verso strumenti di risparmio gestito, che agevola la diversificazione del rischio.

Nel 2016 le banche, specie quelle di maggiori dimensioni, hanno ulteriormente ridimensionato la rete di sportelli. Sono ancora diminuiti i dipendenti bancari, in particolare quelli addetti agli

sportelli. Sono aumentati i comuni nei quali non sono presenti dipendenze bancarie, che rappresentano nel complesso quasi un terzo del territorio regionale e un decimo della popolazione. Le banche che hanno maggiormente ristrutturato la rete fisica di distribuzione dei loro servizi hanno anche fatto un più intenso ricorso a canali telematici. Dal 2009, anno nel quale le banche hanno avviato la ristrutturazione della rete territoriale, la diffusione dei canali online è quasi raddoppiata tra la popolazione campana. Nel 2016 circa il 70 per cento dei bonifici bancari è stato disposto per via telematica.

La qualità del credito è lievemente migliorata consentendo, insieme alla ripresa delle operazioni di cessione e di stralcio di posizioni giudicate non recuperabili, di stabilizzare l'incidenza dei crediti deteriorati sui prestiti complessivi. Quest'ultima si attesta su valori molto più elevati di quelli registrati prima dell'avvio della crisi globale. A mitigare gli effetti prospettici dell'elevato peso dei prestiti deteriorati sui bilanci delle banche contribuiscono il graduale aumento delle rettifiche di valore e la crescente incidenza dei crediti garantiti su tali esposizioni.

Le Amministrazioni pubbliche locali sono impegnate nella stabilizzazione della spesa per il personale e nella riduzione dei debiti verso il settore privato, perseguita con l'utilizzo della leva fiscale e il ricorso a prestiti concessi dal Ministero dell'Economia e delle finanze. Nel 2016 il debito in rapporto al PIL continua a essere tra i più elevati delle regioni italiane.

Si è consolidato l'equilibrio finanziario nella gestione sanitaria. In altri comparti è invece necessario proseguire nel risanamento, in particolare in quello dei servizi essenziali erogati mediante società partecipate che hanno registrato perdite diffuse nel triennio 2012-14. L'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali, che presentano ampi margini di miglioramento, potranno beneficiare della concentrazione della spesa nei progetti di rilevanza strategica individuati nell'ambito della programmazione europea 2014-2020.

4. Equilibri di bilancio

A seguito della sottoscrizione del “Fiscal compact” (trattato sulla stabilità, coordinamento e governance dell'Unione economica e monetaria) del 2 marzo 2012, l'Italia e gli altri Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio. Per dar seguito a questo impegno è stata approvata la legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Successivamente con la legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni. Tra le altre cose, in essa vengono definiti: l'equilibrio di bilancio, le regole in merito all'evoluzione della spesa, le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico, le deroghe al principio dell'equilibrio, i meccanismi correttivi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Dopo 17 anni di vigenza il patto di Stabilità interno (provvedimento che fissava le regole cui dovevano attenersi gli Enti Locali per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle Leggi finanziarie (ora Leggi di stabilità), in relazione ai parametri di deficit e debito pubblico che derivano dagli impegni assunti a livello europeo) è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Tali disposizioni rappresentano i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

Dal 2015, anticipando il principio di pareggio di bilancio previsto dalla legge 243/2012 in applicazione della legge costituzionale n. 1/2012, le regioni a statuto ordinario sono state assoggettate ad un nuovo sistema di vincoli del patto di stabilità interno e vengono abrogate le precedenti norme basate sul solo controllo dei tetti di spesa per introdurre invece norme basate sull'equilibrio del bilancio.

Il 13 settembre 2016 è entrata in vigore la legge 164/2016, con la quale sono state introdotte modifiche di rilievo agli articoli 9, 10, 11, 12 e 18 della legge 243/2012. Con esse, si introducono importanti margini di flessibilità nella gestione dei bilanci degli enti.

Di particolare interesse appare la modifica introdotta nel comma 1 dell'articolo 9 in cui si prevede che “I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle

province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10”.

Non essendo quindi più previsto che l'equilibrio del bilancio (da intendersi sempre come saldo non negativo in fase di previsione e di rendiconto) debba essere raggiunto anche in termini di cassa, si è ragionevolmente eliminata una previsione anacronistica, soprattutto in relazione alle caratteristiche di incertezza dell'attuale congiuntura, con probabile aleatorietà dei tempi di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese.

L'articolo 9, nuovo comma 1-bis, legge 243/2012 fa chiarezza sull'esatto significato di entrate finali e spese finali, con un corretto riferimento allo schema di bilancio previsto dal decreto sull'armonizzazione contabile (D. lgs 118/2011).

Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 9, nuovo comma 2, legge 243/2012 prevede che, in sede di rendiconto, nel caso in cui il consuntivo della gestione presenti valori negativi, viene prevista per l'ente la possibilità di effettuarne la correzione in quote costanti nei tre esercizi successivi o con modalità diverse al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Ue. Le regioni hanno, pertanto, anticipato rispetto agli enti locali la disciplina sul pareggio di bilancio prevista dalla Legge 243/12.

Tanto premesso relativamente alla Regione Campania, il Collegio dei revisori, in occasione della sottoscrizione del “Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2016” ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'ente. Il predetto “Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2016, che si riporta di seguito, è stato inviato dall'Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31 marzo 2017, prot. MEF n. 60923.

Allegato B - Modello 2C/16

Saldo di bilancio 2016 (Art. 1, comma 710 e seguenti, della legge n. 208/2015)
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2016
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017
REGIONE CAMPANIA
 VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2016;
 VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2016 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:			
RISULTATI 2016		Importi in migliaia di euro	
		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	509.187	375.308
P	SPAZI FINANZIARI CEDUTI AGLI ENTI LOCALI (art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016)	0	0
Q	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO (Q=O-P)	509.187	375.308
R	OBIETTIVO DI SALDO DI CUI ALL'INTESA DELL'11 FEBBRAIO 2016	160.962	0
S	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTE E OBIETTIVO (S=Q-R)	348.225	375.308

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

☒

è stato conseguito il saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali di cui all'Intesa sancita l'11 febbraio 2016 in Conferenza Stato Regioni (S è pari a 0 o positivo)

☐

non è stato conseguito il saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali di cui all'Intesa sancita l'11 febbraio 2016 in Conferenza Stato Regioni (S è negativo) (*)

☒

è stato conseguito il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 1, comma 710-bis, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (S è pari a 0 o positivo - facoltativo)

DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

(*) Alle regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e alle province autonome di Trento e di Bolzano non si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 723, della legge n. 208 del 2015.

In relazione agli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio, ha chiesto all'ufficio competente l'aggiornamento del relativo prospetto sulla base dei dati del rendiconto.

Per effetto delle variazioni intervenute successivamente alla trasmissione del 31 marzo 2017, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, vi è un miglioramento del saldo tra entrate e spese finali come risulta dai successivi prospetti:

SALDO DI BILANCIO 2016 (Art. 1, comma 710 e seguenti, della legge n. 208/2015)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2016

importi in migliaia di euro pag 1/2

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	PREVISIONI DI COMPETENZA 2016	ACCERTAMENTI IMPEGNI A TUTTO IL IV TRIM. 2016	CASSA A TUTTO IL 2016 (facoltativo⁶)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti ⁽¹⁾	195.455.314,99	195.455.314,99	
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito ⁽¹⁾	263.664.412,03	263.664.412,03	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.811.289.180,42	11.904.036.715,35	12.455.020.150,39
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.694.523.998,96	1.712.300.146,21	1.719.256.980,35
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	1.694.523.998,96	1.712.300.146,21	1.719.256.980,35
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	617.707.904,31	489.092.017,22	470.375.830,54
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	3.526.182.037,98	2.467.801.702,10	1.822.992.732,52
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	75.067.876,66	74.957.876,66	74.957.876,66
H) ENTRATE FINALI (H=C+D+E+F+G)	17.724.770.998,33	16.648.188.457,54	16.542.603.570,46
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	13.492.551.572,45	13.436.628.053,39	13.887.515.908,01

I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.240.330,39	6.240.330,39	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	62.338.347,45		
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	0,00		
I6) Impegni del perimetro sanitario del bilancio finanziati dagli utilizzi del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria formatosi nell'esercizio 2015 (art. 1, c. 712-ter, legge stabilità 2016)	0,00	0,00	
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6)	13.436.453.555,39	13.442.868.383,78	13.887.515.908,01
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	4.001.947.955,73	2.775.163.800,39	1.846.673.071,29
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito ⁽¹⁾	136.277.612,95	136.277.612,95	
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	0,00		
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4)	4.138.225.568,68	2.911.441.413,34	1.846.673.071,29
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	3.043.307,64	1.933.307,64	2.720.602,60
N) SPESE FINALI (N=I+L+M)	17.577.722.431,71	16.356.243.104,76	15.736.909.581,90
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa cassa)	0,00		

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N+J)	606.168.293,64	751.065.079,80	805.693.988,56
P) Spazi finanziari ceduti agli enti locali (art. 1, comma 728, L. n. 208/2015) ⁽⁴⁾	0,00	0,00	

<p align="center">SALDO DI BILANCIO 2016 (Art. 1, comma 710 e seguenti, della legge n. 208/2015)</p> <p align="center">REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO</p> <p align="center">MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2016</p> <p align="right"><i>importi in migliaia di euro pag 2/2</i></p>			
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	PREVISIONI DI COMPETENZA 2016	ACCERTAMENTI/IM PEGNI A TUTTO IL TRIM. 2016	CASSA A TUTTO IL 2016 (facoltativo ⁶)
Q) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO (Q=O-P) ⁽⁵⁾	606.168.293,64	751.065.079,80	805.693.988,56
R) OBIETTIVO DI SALDO DI CUI ALL'INTESA DELL'11 FEBBRAIO 2016	160.962.000,00	160.962.000,00	
S) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (S=Q-R)	445.206.293,64	590.103.079,80	805.693.988,56

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Previsioni annuali aggiornate		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale di entrata di parte corrente	195.455.314,99	6.240.330,39	2.128.580,10
2) Fondo pluriennale di entrata in c/capitale	263.664.412,03	136.277.612,95	88.130.079,58
3) Quota del Fondo pluriennale di entrata in c/capitale finanziata da debito			
4) Fondo pluriennale di spesa di parte corrente	6.240.330,39	2.128.580,10	292.054,13
5) Fondo pluriennale di spesa in c/capitale	136.277.612,95	88.130.079,58	63.142.994,79
6) Quota del Fondo pluriennale di spesa in c/capitale finanziata da debito			
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione,	62.338.347,45	62.344.949,13	62.455.781,06

8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	21.537.212,23	21.385.865,95	21.335.308,99
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0,00	0,00	0,00
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 9) determinato in assenza di gradualità			
	2015		
11) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (indicare il disavanzo con il segno "-")	259.285.004,37		
12) Parte accantonata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	4.373.906.179,51		
13) Parte vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	1.557.295.411,62		
14) Parte del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 destinata agli investimenti			
15) Parte libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015/Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare (indicare il disavanzo con il segno "-")	-5.671.916.586,76		

1) Indicare lo stanziamento aggiornato sia nella colonna delle previsioni che in quella dei risultati. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

2) Compilare solo la voce di preventivo indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo

3) Compilare solo la voce a preventivo. I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

4) Nella voce di preventivo indicare gli spazi che si prevede di cedere.

5) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti del patto regionale) deve essere positivo o pari a 0

6) La trasmissione dei dati di cassa a tutto dicembre 2016, effettuata in occasione del monitoraggio del 4° trimestre 2016, è facoltativa ai sensi dell'articolo 1, comma 710-bis, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

5. Evoluzione delle previsioni

Per l'esercizio finanziario 2016 gli indirizzi per la costruzione del bilancio di previsione sono rinvenibili nella legge finanziaria regionale e nelle programmazioni regionali di settore.

Il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania è stato approvato con legge regionale n. 2 del 18/01/2016.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2016, venivano indicate con i seguenti valori

BILANCIO DI PREVISIONE 2016					
Entrata	Stanziamenti		Spesa	Stanziamenti	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Fondo di cassa Presunto al 1/1/2016		800.000.000,00	Disavanzo di amministrazione	54.068.073,75	
Utilizzo avanzo di amministrazione					
Fondo pluriennale vincolato	306.386.888,39				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.629.487.907,61	13.349.708.757,22	Titolo 1 Spese correnti Di cui fondo pluriennale vincolato	12.363.199.913,15 1.500.000,00	16.268.459.531,11
Titolo 2 Trasferimenti correnti	952.585.347,01	1.912.676.700,01			
Titolo 3 Entrate extratributarie	534.363.694,19	2.116.589.426,43			
Titolo 4 Entrate in conto capitale	273.430.519,88	4.853.575.354,79	Titolo 2 Spese in conto capitale Di cui fondo pluriennale vincolato	1.024.353.711,78 265.437.807,94	3.729.755.819,75
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	110.000,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	110.000,00	3.111.638,51
Totale entrate finali	13.389.977.468,69	22.232.660.238,45	Totale spese finali	13.387.663.624,93	20.001.345.989,37
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	13.760.108,87	Titolo 4 Rimborso di prestiti	254.632.658,40	254.632.658,40
Titolo 7 Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.309.364.030,42	5.355.119.300,04	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	5.309.364.030,42	5.993.412.555,61
Totale entrate 2016	19.699.341.499,11	28.601.539.647,36	Totale spese 2016	19.951.660.313,75	27.249.392.203,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.005.728.387,50	29.401.539.647,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.005.728.387,50	27.249.392.203,38

La Giunta regionale, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base alla evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti o verificatisi nel corso dell'anno in maniera difforme rispetto alle previsioni iniziali.

Le variazioni al bilancio adottate nel corso dell'anno sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- 1) Acquisizioni di entrate e spese

- 2) Applicazione avanzo vincolato
- 3) Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato
- 4) Debiti Fuori bilancio
- 5) Prelievi dai Fondi di Riserva
- 6) Variazioni Compensative

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio è utile confrontare le entrate e le spese finali con quelle iniziali (da bilancio gestionale) in modo tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantire il mantenimento dell'equilibrio nel corso della gestione.

Si ricorda che, in base ai principi relativi agli equilibri di bilancio, è necessario che gli stanziamenti di previsione - oltre al principio dell'equilibrio generale, in ossequio del quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere bilanciato - rispettino anche i seguenti equilibri che devono poi essere preservati anche nel corso della gestione:

- le entrate correnti devono coprire le spese correnti, compresi gli interessi del debito;
- il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nei limiti massimi consentiti, nel caso fosse necessario finanziare spese di investimento;
- il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese.

I valori riferibili all'esercizio 2016 si riportano nella seguente tabella.

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA		SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA	
	Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata		Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	2.623.288.399,60	Disavanzo di amministrazione	54.068.073,75	151.092.770,45
Fondo pluriennale vincolato	306.386.888,39	459.119.727,02			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	11.629.487.907,61	11.811.289.180,42	Titolo 1 - Spese correnti	12.363.199.913,15	13.498.791.902,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	952.585.347,01	1.694.523.998,96			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	534.363.694,19	617.707.904,31			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	273.430.519,88	3.526.182.037,98	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.024.353.711,78	4.138.225.568,98
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	75.067.876,66	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	110.000,00	3.043.307,64
Totale entrate finali	13.389.977.468,69	17.724.770.998,33	Totale spese finali	13.387.663.624,93	17.640.060.779,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	330.400.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	254.632.658,40	3.346.425.575,34
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per c/ terzi e partite di giro	5.309.364.030,42	5.864.464.030,42	Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	5.309.364.030,42	5.864.464.030,42
Totale entrate dell'esercizio	19.699.341.499,11	24.919.635.028,75	Totale spese dell'esercizio	19.951.660.313,75	27.850.950.384,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.005.728.387,50	28.002.043.155,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.005.728.387,50	28.002.043.155,37

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale subiscono un incremento/decremento come si evince dalla seguente tabella.

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
ENTRATA	20.005.728.387,50	29.401.539.647,36	28.002.043.155,38	32.405.468.774,56	40,0%	10,2%
SPESA	20.005.728.387,50	27.249.392.203,38	28.002.043.155,37	31.639.625.027,14	40,0%	16,1%

Considerando il fondo presunto di cassa e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio le previsioni delle entrate sono rappresentate nella seguente tabella.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Totale stanziamenti	20.005.728.387,50	28.601.539.647,36	7.996.314.767,87	3.357.313.174,01	28.002.043.155,37	31.958.852.821,37
Fondo di cassa	-	800.000.000,00	-	- 353.384.046,81	-	446.615.953,19
Totale generale	20.005.728.387,50	29.401.539.647,36	7.996.314.767,87	3.003.929.127,20	28.002.043.155,37	32.405.468.774,56

Considerando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio le previsioni delle spese sono rappresentate nella seguente tabella.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Totale stanziamenti	20.005.728.387,50	27.249.392.203,38	7.996.314.767,87	4.390.232.823,76	28.002.043.155,37	31.639.625.027,14

5.1 Le previsioni delle Entrate

Le previsioni delle entrate di competenza pareggiano il totale delle spese pari a € 20.005.728.387,50 in fase di previsione iniziale e a € 28.002.043.155,37 in fase di stanziamento finale.

La precisa assegnazione di dette somme nell'ambito della sezione Entrate è riportata nelle tabelle precedenti e nella seguente:

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
FPV	306.386.888,39		152.732.838,63	0,00	459.119.727,02			
Avanzo			2.623.288.399,60	0,00	2.623.288.399,60			
Fondo cassa		800.000.000,00	0,00	-353.384.046,81		446.615.953,19		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.629.487.907,61	13.349.708.757,22	181.801.272,81	-20.836.264,28	11.811.289.180,42	13.328.872.492,94	1,56%	-0,16%
Titolo II: Trasferimenti correnti	952.585.347,01	1.912.676.700,01	741.938.651,95	467.831.120,34	1.694.523.998,96	2.380.507.820,35	77,89%	24,46%
Titolo III: Entrate extratributarie	534.363.694,19	2.116.589.426,43	83.344.210,12	-454.492.417,32	617.707.904,31	1.662.097.009,11	15,60%	-21,47%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	273.430.519,88	4.853.575.354,79	3.252.751.518,10	2.432.973.811,97	3.526.182.037,98	7.286.549.166,76	1189,61%	50,13%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	110.000,00	74.957.876,66	74.957.876,66	75.067.876,66	75.067.876,66		
Titolo VI: Accensione prestiti	0,00	13.760.108,87	330.400.000,00	330.400.000,00	330.400.000,00	344.160.108,87		2401,14%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cass iere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00%
Totale entrate finali	14.696.364.357,08	24.046.420.347,32	7.441.214.767,87	2.477.450.080,56	22.137.579.124,95	26.523.870.427,88	50,63%	10,30%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.309.364.030,42	5.355.119.300,04	555.100.000,00	526.478.046,64	5.864.464.030,42	5.881.597.346,68	10,46%	9,83%
Totale generale	20.005.728.387,50	29.401.539.647,36	7.996.314.767,87	3.003.928.127,20	28.002.043.155,37	32.405.467.774,56	39,97%	10,22%

Il totale generale delle previsioni registra un incremento complessivo del 39,97% delle previsioni di competenza e un incremento del 10,22% delle previsioni di cassa.

Il titolo che subisce il maggior incremento rispetto alle previsioni iniziali, è, sia in termini di

competenza che di cassa, il titolo quarto, con un incremento del 1.189,61% in termini di competenza.

Mettendo a confronto le previsioni di competenza dal 2014 al 2016, senza tener conto dei valori derivanti dall'applicazione dell'avanzo d'amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, è possibile rilevare gli scostamenti tra le varie annualità:

ENTRATE	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2014	2015	Scostamento	Var %	2016	Scostamento	Var %
Titolo 1	11.885.463.618,75	11.861.183.465,22	-24.280.153,53	-0,20%	11.811.289.180,42	-49.894.284,80	-0,42%
Titolo 2	1.060.156.586,20	1.212.895.306,99	152.738.720,79	14,41%	1.694.523.998,96	481.628.691,97	39,71%
Titolo 3	558.365.651,26	1.147.864.300,74	589.498.649,48	105,58%	617.707.904,31	-530.156.396,43	-46,19%
Titolo 4	485.602.626,51	3.659.081.167,83	3.173.478.541,32	653,51%	3.526.182.037,98	-132.899.129,85	-3,63%
Titolo 5	0,00	336.824.430,69	336.824.430,69	0,00%	75.067.876,66	-261.756.554,03	∞
Totale entrate finali	13.989.588.482,72	18.217.848.671,47	4.228.260.188,75	30,22%	17.724.770.998,33	-493.077.673,14	-2,71%
Titolo 6	1.311.346.364,71	1.334.600.000,00	23.253.635,29	1,77%	330.400.000,00	-1.004.200.000,00	-75,24%
Titolo 7	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9	10.916.341.000,00	6.069.912.000,00	-4.846.429.000,00	-44,40%	5.864.464.030,42	-205.447.969,58	-3,38%
Totale entrate	27.217.275.847,43	26.622.360.671,47	-594.915.175,96	-2,19%	24.919.635.028,75	-1.702.725.642,72	-6,40%

Mettendo a confronto le previsioni di competenza degli ultimi due esercizi, nella tabella successiva, includendo i valori derivanti dall'applicazione dell'avanzo d'amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, è possibile rilevare il trend delle diverse voci di entrata.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA		Diff. % 2016/2015
	2015	2016	
Utilizzo Avanzo amministrazione	1.402.476.690,68	2.623.288.399,60	87,05%
Fondo Pluriennale vincolato	522.968.899,92	459.119.727,02	-12,21%
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.861.183.465,22	11.811.289.180,42	-0,42%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.212.895.306,99	1.694.523.998,96	39,71%
Titolo III: Entrate extratributarie	1.147.864.300,74	617.707.904,31	-46,19%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.659.081.167,83	3.526.182.037,98	-3,63%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	336.824.430,69	75.067.876,66	
Titolo VI: Accensione prestiti	1.334.600.000,00	330.400.000,00	-75,24%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	6.069.912.000,00	5.864.464.030,42	-3,38%
TOTALI	28.547.806.262,07	28.002.043.155,37	-1,91%

Le previsioni totali di entrata diminuiscono complessivamente del 1,91% rispetto all'anno precedente.

Nella Tabella che segue viene messa a confronto l'incidenza, per l'ultimo biennio, di ogni titolo

di entrata sul totale delle entrate finali e l'incidenza delle contabilità speciali sul totale generale, per evidenziare come cambia la composizione della provvista finanziaria dell'ente.

Dall'analisi dell'andamento si evince che le previsioni di entrata del titolo secondo subiscono un incremento e si attestano al 8% del totale delle entrate finali, mentre si rileva una diminuzione dell'incidenza delle entrate extratributarie.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA			
	2015	% su Entr. Fin.	2016	% su Entr. Fin.
Utilizzo Avanzo amministrazione	1.402.476.690,68	6%	2.623.288.399,60	12%
Fondo Pluriennale vincolato	522.968.899,92	2%	459.119.727,02	2%
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.861.183.465,22	53%	11.811.289.180,42	53%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.212.895.306,99	5%	1.694.523.998,96	8%
Titolo III: Entrate extratributarie	1.147.864.300,74	5%	617.707.904,31	3%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.659.081.167,83	16%	3.526.182.037,98	16%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	336.824.430,69	1%	75.067.876,66	0%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.334.600.000,00	6%	330.400.000,00	1%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	4%	1.000.000.000,00	5%
Totale entrate finali	22.477.894.262,07	100%	22.137.579.124,95	100%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	6.069.912.000,00	21%	5.864.464.030,42	21%
Totale generale	28.547.806.262,07		28.002.043.155,37	

5.2 Le previsioni della Spesa

Anche per la Spesa, analogamente a quanto fatto per l'Entrata, è possibile effettuare un'analisi del trend storico degli stanziamenti definitivi di competenza relativo al triennio 2014-2016 come di seguito rappresentato:

Spesa	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2014	2015	Scostamento	Var %	2016	Scostamento	Var %
Titolo 1	14.578.717.465,54	14.311.336.487,79	-267.380.977,75	-1,83%	13.498.791.902,54	-812.544.585,25	-5,68%
Titolo 2	3.227.441.467,60	4.838.113.681,72	1.610.672.214,12	49,91%	4.138.225.568,98	-699.888.112,74	-14,47%
Titolo 3	4.150.000,00	7.591.711,27	3.441.711,27	82,93%	3.043.307,64	-4.548.403,63	-59,91%
Titolo 4	1.454.393.725,18	2.266.784.307,54	812.390.582,36	55,86%	3.346.425.575,34	1.079.641.267,80	47,63%
Titolo 5	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7	10.916.341.000,00	6.069.912.000,00	-4.846.429.000,00	-44,40%	5.864.464.030,42	-205.447.969,58	-3,38%
TOTALI	31.181.043.658,32	28.493.738.188,32	-2.687.305.470,00	-8,62%	27.850.950.384,92	-642.787.803,40	-2,26%

Il totale delle previsioni di spesa di competenza pari a € 20.005.728.387,50 in fase di previsione iniziale, si è assestato a € 28.002.043.155,37 in fase di previsione finale.

La tabella seguente mette a confronto gli stanziamenti del bilancio di previsione approvato dal Consiglio con i valori assunti dagli analoghi stanziamenti assestati per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenzia come sono state destinate le risorse.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
Disavanzo fin.	54.068.073,75		151.092.770,45			
Titolo I - Spese correnti	12.363.199.913,15	16.268.459.531,11	13.498.791.902,54	16.584.450.227,27	9,19%	1,94%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.024.353.711,78	3.729.775.819,75	4.138.225.568,98	6.667.966.560,98	303,98%	78,78%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	110.000,00	3.111.638,51	3.043.307,64	5.334.162,15	2666,64%	71,43%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	254.632.658,40	254.632.658,40	3.346.425.575,34	787.792.046,07		
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
Totale	14.642.296.283,33	21.255.979.647,77	21.986.486.354,50	25.045.542.996,47	50,16%	17,83%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.309.364.030,42	5.993.412.555,61	5.864.464.030,42	6.594.082.030,67	10,46%	10,02%
TOTALE SPESA	20.005.728.387,50	27.249.392.203,38	28.002.043.155,37	31.639.625.027,14	39,97%	16,11%

Complessivamente le previsioni di spesa, per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno tramite le acquisizioni di nuove entrate e spese per € 5.220.293.529,64, dell'applicazione di quote di avanzo di amministrazione per € 2.623.288.399,60 e dell'incremento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2016 per € 152.732.838,63 hanno registrato un incremento del 39,49% in termini di competenza e del 16,11% in termini di cassa.

Al netto delle contabilità speciali, gli incrementi sono stati invece solo del 50,16% per le previsioni di competenza e del 17,83% per le previsioni di cassa.

Confrontando le previsioni iniziali del Bilancio gestionale con le previsioni finali aggregate per titoli si rilevano i valori riportati nella tabella.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
Disavanzo fin.	54.068.073,75				151.092.770,45			
Titolo I - Spese correnti	12.363.199.913,15	16.268.459.531,11	1.135.591.989	315.990.696	13.498.791.902,54	16.584.450.227,27	9,19%	1,94%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.024.353.711,78	3.729.775.819,75	3.113.871.857	2.938.190.741	4.138.225.568,98	6.667.966.560,98	303,98%	78,78%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	110.000,00	3.111.638,51	2.933.308	2.222.524	3.043.307,64	5.334.162,15	2666,64%	71,43%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	254.632.658,40	254.632.658,40	3.091.792.917	533.159.388	3.346.425.575,34	787.792.046,07	1214,22%	209,38%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	-	-	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	5.309.364.030,42	5.993.412.555,61	555.100.000	600.669.475	5.864.464.030,42	6.594.082.030,67	10,46%	10,02%
Totale	20.005.728.388	27.249.392.203	7.899.290.071	4.390.232.824	28.002.043.155	31.639.625.027	39,49%	16,11%

Complessivamente le previsioni iniziali del Bilancio gestionale subiscono un incremento complessivo del 39,49% in termini di competenza e del 16,11% in termini di cassa.

Il titolo che ha risentito di più dei provvedimenti di variazione è stato il Titolo IV, relativo alle Spese per incremento di attività finanziarie, che ha registrato un incremento delle previsioni di spesa, in termini di competenza, pari al 2.666,64%.

Il trend storico degli stanziamenti definitivi di competenza relativo al periodo 2015-2016 è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene registrato anche lo scostamento percentuale.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA		Diff. % 2016/2015
	2015	2016	
Disavanzo fin.	54.068.074	151.092.770,45	
Titolo I - Spese correnti	14.311.336.488	13.498.791.902,54	-5,68%
Titolo II - Spese in conto capitale	4.838.113.682	4.138.225.568,98	-14,47%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	7.591.711	3.043.307,64	-59,91%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	2.266.784.308	3.346.425.575,34	47,63%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000,00	0,00%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	6.069.912.000	5.864.464.030,42	-3,38%
TOTALE SPESE	28.547.806.262	28.002.043.155	-1,91%

Rispetto all'esercizio 2015, il totale delle previsioni definitive di competenza registra un decremento pari al 1,91%, mentre al netto delle contabilità speciali un decremento pari al 1,51%. Nel corso del 2016 si registra un aumento delle spese per rimborso prestiti e mutui del 47,63%.

Al netto delle partite di giro, la successiva tabella evidenzia l'incidenza dei diversi titoli della spesa sul totale delle spese finali.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA			
	2015	% su Spesa Fin.	2016	% su Spesa Fin.
Titolo I - Spese correnti	14.311.336.488	64%	13.498.791.902,54	61%
Titolo II - Spese in conto capitale	4.838.113.682	22%	4.138.225.568,98	19%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	7.591.711	0%	3.043.307,64	0%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	2.266.784.308	10%	3.346.425.575,34	15%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	4%	1.000.000.000,00	5%
Spese finali	22.423.826.188	100%	21.986.486.355	100%

Il totale del Titolo I, nominalmente inferiore rispetto all'anno precedente, rappresenta il 61% delle spese finali del 2016.

Resta elevata la percentuale di incidenza del titolo primo in riferimento al totale generale.

6. La gestione del Bilancio

In un sistema di contabilità finanziaria, quale quello vigente nella Regione Campania, l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la Spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'Entrata.

Con le recenti riforme, di cui si è parlato in premessa, alla contabilità finanziaria, dove l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'entrata, è stata affiancata la contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali.

Mentre la contabilità finanziaria ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale ha fini conoscitivi e consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

A tal riguardo, nel corso del 2016, la Regione Campania, ha implementato e gestito per la prima volta il sistema contabile integrato tra contabilità finanziarie e contabilità economico-patrimoniale.

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Le risultanze della contabilità economico-patrimoniale sono oggetto della apposita nota integrativa.

6.1 La gestione dell'Entrata

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella successiva tabella.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.811.289.180,42	11.904.036.715,35	101%	11.143.683.092,99	94%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.694.523.998,96	1.712.300.146,21	101%	1.600.952.408,84	93%
Titolo III: Entrate extratributarie	617.707.904,31	489.092.017,22	79%	389.470.123,80	80%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.526.182.037,98	2.467.801.702,10	70%	638.286.725,47	26%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	75.067.876,66	74.957.876,66	100%	74.957.876,66	100%
Titolo VI: Accensione prestiti	330.400.000,00	330.400.000,00	100%	330.400.000,00	100%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0	0%	0	
Totale entrate finali	19.055.170.998	16.978.588.458	89%	14.177.750.227,76	84%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.864.464.030,42	2.576.261.143,83	44%	2.260.328.030,59	88%
Totale generale	24.919.635.028,75	19.554.849.601,37	78%	16.438.078.258,35	84%

Le entrate, al 31 dicembre 2016, sono state accertate per 19.554.849.601,37 euro pari al 78% delle previsioni. Con riferimento alle entrate finali, senza considerare il Titolo IX, la percentuale di realizzo delle previsioni è stata del 89%.

La percentuale di incasso degli accertamenti finali di competenza è pari al 84%.

Complessivamente, al 31 dicembre 2016, le entrate, accertate per 19.554.849.601,37 euro, sono state incassate per 16.438.078.258,35 euro, generando residui attivi dalla competenza per 3.116.771.343,02 euro.

Il trend storico degli accertamenti di competenza relativo al periodo 2015-2016 è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene anche registrato lo scostamento percentuale rispetto all'anno 2015.

ENTRATA	ACCERTAMENTI		Diff. % 2015/2014
	2015	2016	
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.881.872.641,74	11.904.036.715,35	0,19%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.135.675.438,91	1.712.300.146,21	50,77%
Titolo III: Entrate extratributarie	778.750.674,43	489.092.017,22	-37,20%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.523.826.369,92	2.467.801.702,10	-2,22%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	336.774.930,69	74.957.876,66	
Titolo VI: Accensione prestiti	1.334.600.000,00	330.400.000,00	-75,24%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0	
Totale entrate finali	17.991.500.055,69	16.978.588.457,54	-5,63%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	4.773.772.783,66	2.576.261.143,83	-46,03%
TOTALI	22.765.272.839,35	19.554.849.601,37	-14,10%

Si constata un decremento degli accertamenti relativi alle entrate finali pari al 5,63%, i Tributi propri, con aumento del 0,19% rispetto all'anno precedente, costituiscono nel 2016 il 70% delle entrate finali, a fronte del 66% dell'anno precedente.

L'incidenza percentuale di ciascun titolo sul totale degli accertamenti relativi alle entrate finali degli ultimi 2 anni è esposta nella tabella che segue:

ENTRATA	ACCERTAMENTI			
	2015	% su Entr. Fin.	2016	% su Entr. Fin.
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.881.872.641,74	66%	11.904.036.715,35	70%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.135.675.438,91	6%	1.712.300.146,21	10%
Titolo III: Entrate extratributarie	778.750.674,43	4%	489.092.017,22	3%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.523.826.369,92	14%	2.467.801.702,10	15%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	336.774.930,69	2%	74.957.876,66	0%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.334.600.000,00	7%	330.400.000,00	2%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0%	0	0%
Totale entrate finali	17.991.500.055,69	100%	16.978.588.457,54	100%

Nella successiva tabella viene evidenziato il confronto tra stanziamenti e accertamenti dell'esercizio 2016.

TITOLO	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	Differenza tra entrate accertate e stanziare
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.811.289.180,42	11.904.036.715,35	92.747.534,93
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.694.523.998,96	1.712.300.146,21	17.776.147,25
Titolo III: Entrate extratributarie	617.707.904,31	489.092.017,22	128.615.887,09
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.526.182.037,98	2.467.801.702,10	1.058.380.335,88
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	75.067.876,66	74.957.876,66	110.000,00
Titolo VI: Accensione prestiti	330.400.000,00	330.400.000,00	-
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0	1.000.000.000,00
Totale entrate finali	19.055.170.998,33	16.978.588.457,54	2.076.582.540,79
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.864.464.030,42	2.576.261.143,83	3.288.202.886,59
TOTALI	24.919.635.028,75	19.554.849.601,37	5.364.785.427,38

Nella tabella che segue sono riportate le fasi di accertamento e riscossione in competenza, al fine di evidenziare i residui formati nell'esercizio 2016.

TITOLO	Accertamenti	Riscosso 2016	Residui 2016	% riscossa su accertamenti
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.904.036.715,35	11.143.683.092,99	760.353.622,36	94%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.712.300.146,21	1.600.952.408,84	111.347.737,37	93%
Titolo III: Entrate extratributarie	489.092.017,22	389.470.123,80	99.621.893,42	80%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.467.801.702,10	638.286.725,47	1.829.514.976,63	26%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	74.957.876,66	74.957.876,66	-	100%
Titolo VI: Accensione prestiti	330.400.000,00	330.400.000,00	-	100%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0		
Totale entrate finali	16.978.588.457,54	14.177.750.227,76	2.800.838.229,78	84%

6.2 La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2016, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
Disavanzo	151.092.770,45				
Titolo I - Spese correnti	13.498.791.902,54	13.436.628.053,39	99,54%	12.168.506.115,43	90,56%
Titolo II - Spese in conto capitale	4.138.225.568,98	2.775.163.800,39	67,06%	1.212.778.500,55	43,70%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	3.043.307,64	1.933.307,64	63,53%	1.933.307,64	100,00%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	3.346.425.575,34	782.420.214,68	23,38%	782.420.214,68	100,00%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	5.864.464.030,42	2.576.261.143,83	43,93%	2.239.409.215,32	86,92%
TOTALI	28.002.043.155,37	19.572.406.519,93	69,90%	16.405.047.353,62	83,82%

Alla fine dell'esercizio 2016, le previsioni di spesa di competenza sono state realizzate complessivamente per il 69,90%. Se si escludono le partite di giro, tale dato sale al 77,30%. Le spese di competenza dell'esercizio 2016, impegnate per 19.572.406.519,93 euro, sono state pagate per 16.405.047.353,62 euro, generando residui passivi per 3.167.359.166,31 euro.

Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2016 con quelli registrati negli anni precedenti, è possibile costruire una serie storica analoga a quella strutturata per l'entrata.

La spesa diminuisce complessivamente del 16,28% rispetto all'anno precedente, se si escludono le partite di giro, diminuisce del 8,65%.

Il Titolo I delle Spese correnti registra un leggero decremento rispetto all'anno precedente del 0,15%, ugualmente le Spese di investimento (Titolo II) registrano un decremento del 3,75%.

SPESA	IMPEGNI		
	2015	2016	Diff. % 2016/2015
Titolo I: Spese correnti	13.456.210.676	13.436.628.053,39	-0,15%
Titolo II: Spese in conto capitale	2.883.387.891	2.775.163.800,39	-3,75%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	4.541.711	1.933.307,64	-57,43%
Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.261.760.931	782.420.214,68	-65,41%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	
Totali finali	18.605.901.210,43	16.996.145.376,10	-8,65%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	4.773.772.784	2.576.261.143,83	-46,03%
Totale entrate finali	23.379.673.994	19.572.406.520	-16,28%

Escludendo le contabilità speciali, gli impegni per Spese correnti rappresentano il 79% degli impegni per spese finali, con un incremento percentuale rispetto al 2015 dove rappresentavano il 72% degli impegni per spese finali.

Nella tabella che segue si confrontano gli impegni dell'anno 2015 con quelli del 2016.

TITOLO	Impegni di competenza		Variazione		composizione	
	anno 2015	2016	€/mln	%	2015	2016
Titolo I	13.456.210.676,31	13.436.628.053,39	-19.582.622,92	-0,15%	72%	79%
Titolo II	2.883.387.891,40	2.775.163.800,39	-108.224.091,01	-3,75%	15%	16%
Titolo III	4.541.711,27	1.933.307,64	-2.608.403,63	-57,43%	0%	0%
Titolo IV	2.261.760.931,45	782.420.214,68	-1.479.340.716,77	-65,41%	12%	5%
Titolo V	0,00	0,00	0,00		0%	0%
Totale parziale	18.605.901.210,43	16.996.145.376,10	-1.609.755.834,33	-8,65%	100%	100%
Titolo VII	4.773.772.783,67	2.576.261.143,83	-2.197.511.639,84	-46,03%		
Totale complessivo	23.379.673.994,10	19.572.406.519,93	-3.807.267.474,17	-16,28%		

6.3 La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2016, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote dichiarate in economia, il valore totale del riaccertamento e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2016.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Residui Attivi

La tabella successiva riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2016 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano a 7.113.034.380,43 euro.

Al 31 dicembre 2016 gli stessi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro 186.403.288,50 a Titolo di insussistenze a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro 3.184.977.740,68 in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- incremento di Euro 138.745.904,51 per maggiori accertamenti registrati in conto esercizio 2016 in relazione ad annualità pregresse;
- incremento di Euro 3.116.771.343,02 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2016 si assesta ad Euro 6.997.170.598,78, in leggero decremento (-1,63%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 45% dell'ammontare complessivo a fine esercizio.

TITOLO	RESIDUI ATTIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2016	VARIAZIONI +/-	ACCERTATI AL 31/12/2016	RISCOSSI NEL 2016	% di riscossione	RIMASTI DA RISCUOTERE AL 31/12/2016	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2016	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2016	% di incidenza sul totale
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.294.839.744,20	67.795.234,96	2.362.634.979,16	1.311.337.057,40	56%	1.051.297.921,76	760.353.622,36	1.811.651.544,12	26%
Titolo II: Trasferimen ti correnti	383.335.515,16	-4.792.626,11	378.542.889,05	118.304.571,51	31%	260.238.317,54	111.347.737,37	371.586.054,91	5%
Titolo III: Entrate extratributari e	556.109.386,73	58.580.057,00	614.689.443,73	80.905.706,74	13%	533.783.736,99	99.621.893,42	633.405.630,41	9%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.368.576.178,48	-155.741.920,88	3.212.834.257,60	1.184.706.007,05	37%	2.028.128.250,55	1.829.514.976,63	3.857.643.227,18	55%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-		-	-	-	0%
Titolo VI: Accensione prestiti	357.054,70	-	357.054,70	-	0%	357.054,70	-	357.054,70	0%
Titolo VII: Anticipazion i da istituto tesoriere/ca ssiere	-	-	-	-		-	-	-	0%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	509.816.501,16	-13.498.128,96	496.318.372,20	489.724.397,98	99%	6.593.974,22	315.933.113,24	322.527.087,46	5%
TOTALI	7.113.034.380,43	-47.657.383,99	7.065.376.996,44	3.184.977.740,68	45%	3.880.399.255,76	3.116.771.343,02	6.997.170.598,78	100%

I residui attivi derivanti dalle gestioni pregresse rappresentano il 55% del totale complessivo a fine esercizio.

Residui Passivi

La successiva tabella schematizza l'evoluzione dei residui passivi, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2016 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad Euro 6.841.245.602,23.

Al 31 dicembre 2016 i Residui passivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro 242.788.276,55 a Titolo di insussistenze a seguito dell'attività di Riaccertamento ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro 2.954.721.575,04 in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- incremento di Euro 3.167.359.166,31 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti al 31 dicembre 2016 si assesta ad Euro 6.811.094.916,95, in leggerissima diminuzione (-0,44%) rispetto all'anno precedente.

Mettendo a confronto le dinamiche della gestione dei residui sia sul fronte delle entrate che della spesa è possibile verificare quale ne sia stato il saldo, che viene evidenziato nella successiva tabella.

TITOLO	RESIDUI PASSIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2016	VARIAZIONI +/-	IMPEGNATI AL 31/12/2016	PAGATI NEL 2016	% di pagamento	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2016	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2016	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2016	% di incidenza sul totale
Titolo I - Spese correnti	3.465.271.333,16	- 9.390.266,33	3.455.881.066,83	1.719.009.792,58	50%	1.736.871.274,25	1.268.121.937,96	3.004.993.212,21	44%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.455.146.165,74	- 232.164.707,47	2.222.981.458,27	633.894.570,74	29%	1.589.086.887,53	1.562.385.299,84	3.151.472.187,37	46%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	2.234.854,51	-	2.234.854,51	787.294,96	0%	1.447.559,55	-	1.447.559,55	0%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	918.593.248,82	- 1.233.302,75	917.359.946,07	601.029.916,76	66%	316.330.029,31	336.851.928,51	653.181.957,82	10%
TOTALI	6.841.245.602,23	- 242.788.276,55	6.598.457.325,68	2.954.721.575,04	45%	3.643.735.750,64	3.167.359.166,31	6.811.094.916,95	100%

Il diverso andamento tra i residui attivi e quelli passivi, legato al persistere di una più ridotta capacità di smaltimento dei residui attivi, deve indurre la Regione a proseguire in una costante e rigorosa azione di ricognizione ed accertamento dei residui (soprattutto attivi), per impedire che la conservazione in bilancio degli stessi, in difetto dell'esistenza del titolo giuridico, possa contribuire ad alimentare spese correnti prive di adeguata copertura, con conseguente rischio di squilibri finanziari.

L'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, riveste un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione.

Uno dei principali indici utilizzati per verificare la situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche e per adottare, quindi, eventuali provvedimenti di riequilibrio e risanamento è quello del risultato finanziario che dipende dalle risultanze della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

La permanenza nel conto del bilancio di residui attivi, risalenti nel tempo, rende necessario che l'Amministrazione effettui una puntuale ed efficace verifica sulla loro esigibilità, attivandosi per la riscossione o, in caso negativo, provvedere allo stralcio ed al finanziamento del maggior disavanzo.

Occorre sottolineare l'essenzialità della verifica di tutti i residui mantenuti nel bilancio della

Regione e, in particolare, di quelli risalenti ad annualità antecedenti anche remote.

L'analisi riveste importanza fondamentale in relazione all'opportunità di riconoscere l'effettiva consistenza del disavanzo regionale tenendo conto anche delle voci di bilancio riferite a residui risalenti ad annualità remote e di dubbia esigibilità, così da poter adottare i conseguenziali provvedimenti.

La giurisprudenza costituzionale ha evidenziato che la verifica in ordine all'effettività dei residui attivi è essenziale ed è prodromica alla decisione di mantenerli nella contabilità regionale e nel rendiconto e che l'eventuale conservazione di residui non sussistenti si configura quale violazione del principio di coordinamento della finanza pubblica e rende illegittima la legge di approvazione del rendiconto.

La Regione deve valutare con rigore l'effettiva sussistenza dei crediti riferiti ai residui e mantenere nel conto del bilancio solo quelli effettivamente sussistenti, procedendo alla cancellazione degli altri, con ogni conseguenza sulla determinazione del risultato finanziario di esercizio.

Relativamente ai residui passivi, l'esame dell'ammontare dei medesimi è di estremo rilievo, perché consente di individuare i debiti regionali che non sono stati ancora oggetto di pagamento, nonostante le somme relative siano state impegnate.

Pertanto, l'esame dei residui passivi non consente di individuare l'esatta portata del debito regionale riferito a procedure di spesa ancora in corso.

Operando infatti, l'istituto della perenzione amministrativa, i debiti regionali nei confronti di terzi riferiti a procedure di spesa in relazione alle quali, sia stato adottato l'atto di impegno e non sia stata ancora effettuato il pagamento, sono dati dalla somma dei residui passivi con quella dei residui perenti.

Nel solo esercizio 2016 si sono formati nuovi residui riferiti alla spesa corrente per € 1.268.121.937,96 ed € 1.562.385.299,84 per la spesa in conto capitale.

La cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica del titolo giuridico poiché, in caso contrario, si creerebbe una situazione di debito latente.

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati gli importi complessivi dei residui attivi e passivi riaccertati al 31 dicembre 2016 distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016 TOTALI PER ESERCIZIO

Esercizio	Residuo Iniziale al 01/01/2016	Riscossioni	Riaccertamento			Residui Finali al 31/12/2016
			Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Totale	
2015	3.692.192.772,60	2.096.742.978,39	4.762,23	-79.413.719,51	-79.408.957,28	1.516.040.836,93
2014	1.336.395.368,10	751.916.077,92	192.888,84	-14.071.165,42	-13.878.276,58	570.601.013,60
2013	481.540.251,84	16.340.126,43	788.343,33	-21.674.920,35	-20.886.577,02	444.313.548,39
2012	216.689.817,62	82.700.204,23	57.067.148,66	-2.157,77	57.064.990,89	191.054.604,28
2011	93.994.447,05	2.056.975,13	768.139,15	-669.968,14	98.171,01	92.035.642,93
2010	42.166.258,29	335.998,46	294.712,97	-7.862,54	286.850,43	42.117.110,26
2009	153.722.789,65	198.453,65	213.328,96	-54.897,43	158.431,53	153.682.767,53
2008	34.504.485,87	115.541,00	96.868,68	-10.190,96	86.677,72	34.475.622,59
2007	297.857.062,31	115.789.455,30	357.603,73	-2.179.425,47	-1.821.821,74	180.245.785,27
2006	20.680.753,75	265.077,59	75.980,91	-101.867,51	-25.886,60	20.389.789,56
2005	106.862.753,84	279.184,02	71.118,40	-102.595,20	-31.476,80	106.552.093,02
2004	39.585.575,07	10.189.741,51	7.996.461,14	-872.667,11	7.123.794,03	36.519.627,59
2003	241.706.579,10	4.227.451,83	95.198,78	-655.138,36	-559.939,58	236.919.187,69
2002	74.054.334,80	24.306.685,34	13.698.261,95	-245.405,35	13.452.856,60	63.200.506,06
2001	11.606.512,52	25.833.688,10	17.761.497,54	-1.105.936,17	16.655.561,37	2.428.385,79
2000	16.785.345,30	14.099.169,32	5.850.115,97	-4.120.945,42	1.729.170,55	4.415.346,53
1999	39.883.092,91	33.436.886,98	33.413.473,27	-3.583.474,97	29.829.998,30	36.276.204,23
1998	34.091.107,28	0,00	0,00	-20.811.982,90	-20.811.982,90	13.279.124,38
1997	67.012.934,47	137.108,68	0,00	-29.267.018,76	-29.267.018,76	37.608.807,03
1996	1.151.265,07	0,00	0,00	-1.151.265,07	-1.151.265,07	0,00
1995	2.577.310,02	0,00	0,00	-2.577.310,02	-2.577.310,02	0,00
1994	1.151.306,35	27.851,49	0,00	-1.123.454,86	-1.123.454,86	0,00
1993	98.683.903,13	315.579,69	0,00	-125.071,34	-125.071,34	98.243.252,10
1992	543.152,88	705,48	0,00	-542.447,40	-542.447,40	0,00
1991	513.914,41	4.217,80	0,00	-509.696,61	-509.696,61	0,00
1990	6.422.114,64	5.565.466,80	0,00	-856.647,84	-856.647,84	0,00
1989	566.056,02	0,00	0,00	-566.056,02	-566.056,02	0,00
1985	93.115,54	93.115,54	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	7.113.034.380,43	3.184.977.740,68	138.745.904,51	- 186.403.288,50	- 47.657.383,99	3.880.399.255,76

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2016 TOTALI PER ESERCIZIO						
ESERCIZIO	Residuo Iniziale al 01/01/2016	Pagamenti	Riaccertamento			Residui Finali al 31/12/2016
			Maggiori Impegni	Minori Impegni	Totale	
2015	3.269.902.227,84	1.973.400.984,98	0,00	111.109.936,23	111.109.936,23	1.185.391.306,63
2014	1.338.465.588,11	580.503.265,99	0,00	40.392.263,92	40.392.263,92	717.570.058,20
2013	818.545.506,57	104.629.544,32	0,00	11.712.647,89	11.712.647,89	702.203.314,36
2012	303.426.909,41	71.133.012,45	0,00	21.580.957,75	21.580.957,75	210.712.939,21
2011	146.311.292,44	26.916.547,26	0,00	2.228.707,12	2.228.707,12	117.166.038,06
2010	236.299.156,16	30.576.990,72	0,00	11.206.787,96	11.206.787,96	194.515.377,48
2009	386.159.688,46	37.945.039,00	0,00	43.586.754,78	43.586.754,78	304.627.894,68
2008	22.442.008,18	933.109,28	0,00	4.689,01	4.689,01	21.504.209,89
2007	13.618.242,80	2.476.751,92	0,00	31.842,71	31.842,71	11.109.648,17
2006	34.811.872,95	3.760.442,87	0,00	290.519,84	290.519,84	30.760.910,24
2005	19.735.142,38	11.673.405,93	0,00	125.124,30	125.124,30	7.936.612,15
2004	30.945.043,19	12.301.303,22	0,00	0,00	0,00	18.643.739,97
2003	52.441.269,96	5.484.526,76	0,00	3.538,81	3.538,81	46.953.204,39
2002	33.180.129,91	13.835.892,17	0,00	27.000,00	27.000,00	19.317.237,74
2001	49.390.884,94	32.594.717,74	0,00	138.447,35	138.447,35	16.657.719,85
2000	45.576.139,09	13.583.767,33	0,00	349.058,88	349.058,88	31.643.312,88
1999	30.875.162,03	29.388.899,77	0,00	0,00	0,00	1.486.262,26
1998	1.816.526,52	261.996,69	0,00	0,00	0,00	1.554.529,83
1997	2.526.763,57	0,00	0,00	0,00	0,00	2.526.763,57
1996	1.092.599,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.092.599,00
1995	3.511.265,46	3.314.146,24	0,00	0,00	0,00	197.119,22
1994	23.867,79	3.615,20	0,00	0,00	0,00	20.252,59
1993	46.929,65	0,00	0,00	0,00	0,00	46.929,65
1992	23.441,94	3.615,20	0,00	0,00	0,00	19.826,74
1991	357,19	0,00	0,00	0,00	0,00	357,19
1990	23.777,68	0,00	0,00	0,00	0,00	23.777,68
1989	53.809,01	0,00	0,00	0,00	0,00	53.809,01
TOTALI	6.841.245.602,23	2.954.721.575,04	0,00	242.788.276,55	242.788.276,55	3.643.735.750,64

6.4 Riaccertamento ordinario dei Residui

La Giunta Regionale ha proceduto in sede di predisposizione delle scritture di assestamento al Rendiconto della Gestione 2016 e ha approvato gli esiti del Riaccertamento Ordinario con la Deliberazione n. 165 del 20/03/2018. In particolare con tale provvedimento ha:

- a. preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1 alla citata deliberazione;
- b. preso atto delle cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie relative alle annualità maggiormente risalenti, per difetto assoluto di titolo, e per irrilevanza dei relativi importi;
- c. preso atto che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi al 31/12/2016, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011:
 - c.1 i residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2016 sono pari complessivamente ad Euro 186.403.288,50;
 - c.2 i residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2016 sono pari complessivamente ad Euro 242.788.276,55;

In sede di chiusura del Rendiconto 2016, oltretutto, confluiscono a Fondo Pluriennale Vincolato, in base all'andamento delle relative entrate a destinazione vincolata, anche le seguenti quote provenienti da cronoprogramma, per un importo complessivo di Euro 55.455.470,70.

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui di cui alla citata Deliberazione n. 165 del 20/03/2018 delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2016 si assesta ad Euro 142.572.768,96, di cui Euro 6.240.330,39 di parte corrente ed Euro 136.332.438,57 di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

Lo sviluppo e la composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2016 è analiticamente dettagliata nell'allegato 9 al Rendiconto Generale.

Es.	cap. Entrata	cap. Spesa	Tit	Importo confluito a FPV
2016	1314	800	1	50.592,00
2016	1432	304	1	332.378,39
2016	1314	799	1	16.950,00
2016	1314	802	1	85.000,00
2016	1538	7404	1	4.255.410,00
2016	516	6502	1	1.500.000,00
Totale Corrente				6.240.330,39
2016	1314	798	2	60.000,00
2016	1326	1230	2	25.667.003,18
2016	1438	2279	2	423.974,06
2016	1069	2397	2	11.000.000,00
2016	1464	2503	2	1.415.008,14
2016	636	3574	2	127.000,00
2016	812	4842	2	6.306.186,02
2016	1216	5447	2	1.186.892,00
2016	1216	5449	2	2.106.000,00
2016	876	6504	2	923.076,91
Totale Capitale				49.215.140,31
Totale				55.455.470,70

7. Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale

Il Collegio ha effettuato la verifica sulle somme trasferite dalla Giunta regionale al Consiglio regionale.

Tali somme, come risulta dalla seguente tabella, non trovano rispondenza per € 194.178,37.

Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale - Rendiconto 2016

CONSIGLIO REGIONALE		GIUNTA REGIONALE		DIFFERENZA
Capitolo C.R.	Accertamenti	Capitolo Giunta	Impegni	
1002	33.780.000,00	U00008	33.780.000,00	0,00
1003	20.000,00	U00006	20.000,00	0,00
	33.800.000,00		33.800.000,00	0,00
3004	200.000,00	U05172	0,00	200.000,00
6008	105.821,63	U00043	500.000,00	-394.178,37
	34.105.821,63		34.300.000,00	-194.178,37

La giustificazione è la seguente:

Il capitolo 3004 fa riferimento al finanziamento aggiuntivo straordinario per i progetti del garante dei diritti dei detenuti che il Consiglio ha accertato per cassa, quindi non in concomitanza dell'impegno da parte della Giunta. Per il 2016 risulta il corrispondente pagamento in conto residui nel rendiconto della Giunta.

Per quanto concerne il capitolo U00043 della Giunta Regionale, relativo a trasferimento fondi per la restituzione dei contributi agli ex Consiglieri, si dà atto che il Consiglio opera per cassa ed in partita di giro. Per l'anno 2016 la Giunta ha effettuato l'impegno ma non il pagamento in conto competenza, mentre sono stati effettuati pagamenti in conto residui, confluiti sul capitolo 6008 del C.R., capitolo di partita di giro.

8. Il Bilancio di Cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi, passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione, sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Con l'ampliamento delle funzioni e dell'autonomia di entrata e di spesa degli enti territoriali, aumenta la possibilità che gli effetti di eventuali disavanzi finanziari, travalicando l'ambito

territoriale di rispettiva competenza, incidano sulla stabilità delle condizioni finanziarie dell'intero sistema Nazionale, con il rischio di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il rispetto dei vincoli sovranazionali di finanza pubblica.

Affinché la Regione possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio", è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti, aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento, emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			446.615.953,19
Riscossioni	3.184.977.740,68	16.438.078.258,35	19.623.055.999,03
Pagamenti	2.954.721.575,04	16.405.047.353,62	19.359.768.928,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			709.903.023,56

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione relativa al bilancio di cassa, mettendo in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa, in relazione ai diversi Titoli dell'entrata con i Titoli della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATA	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	INCASSI	% di realizzo degli incassi
	Iniziali	Finali			
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.349.708.757	13.328.872.493	-0,16%	12.455.020.150	93,44%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.912.676.700	2.380.507.820	24,46%	1.719.256.980	72,22%
Titolo III: Entrate extratributarie	2.116.589.426	1.662.097.009	-21,47%	470.375.831	28,30%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	4.853.575.355	7.286.549.167	50,13%	1.822.992.733	25,02%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000	75.067.877		74.957.877	
Titolo VI: Accensione prestiti	13.760.109	344.160.109	2401,14%	330.400.000	96,00%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000,00	0,00%	0	0,00%
Totale titoli I/VII	23.246.420.347	26.077.254.475	12,18%	16.873.003.570	64,70%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.355.119.300,04	5.881.598.346,68	9,83%	2.750.052.428,57	46,76%
TOTALE ENTRATA	28.601.539.647	31.958.852.821	11,74%	19.623.055.999	61,40%

Nel corso dell'esercizio, le previsioni di entrata di cassa, al netto delle contabilità speciali, sono incrementate complessivamente del 12,18% e si sono tramutate in incassi effettivi, sempre al netto delle contabilità speciali, per il 64,70% della loro previsione finale.

Nella tabella che segue sono riportati i dati della spesa.

SPESE	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	PAGAMENTI	% di effettuazione dei pagamenti
	Iniziali	Finali			
Titolo I - Spese correnti	16.268.459.531	16.584.450.227	1,94%	13.887.515.908	83,74%
Titolo II - Spese in conto capitale	3.729.775.820	6.667.966.561	78,78%	1.846.673.071	27,69%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	3.111.639	5.334.162	71,43%	2.720.603	51,00%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	254.632.658	787.792.046	209,38%	782.420.215	99,32%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	0,00%	0	0,00%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	5.993.412.556	6.594.082.031	10,02%	2.840.439.132	43,08%
TOTALE SPESE	27.249.392.203	31.639.625.027	16,11%	19.359.768.929	61,19%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TOTALE A PAREGGIO	27.249.392.203	31.639.625.027		19.359.768.929	

La tabella successiva evidenzia una breve serie storica dei pagamenti e delle riscossioni degli ultimi esercizi.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI						
	2015			2016		
	RESIDUI	COMP.	TOTALE	RESIDUI	COMP.	TOTALE
ENTRATA	2.289.159.217	19.073.080.067	21.362.239.283	3.184.977.741	16.438.078.258	19.623.055.999
SPESA	1.788.973.420	20.109.771.766	21.898.745.187	2.954.721.575	16.405.047.354	19.359.768.929
DIFF.ZE	500.185.796	- 1.036.691.700	- 536.505.903	230.256.166	33.030.905	263.287.070

9. I risultati della gestione di competenza

In rapporto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza.

Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti.

La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

L'esercizio finanziario 2016 chiude con un disavanzo finanziario della gestione di competenza, dato dalla differenza tra il totale degli incassi e dei pagamenti, incrementato dalla differenza dei residui attivi e passivi finali di nuova formazione.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
	ENTRATE - Riscossioni in conto competenza	
	TITOLO I <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.143.683.092,99
	TITOLO II <i>Trasferimenti correnti</i>	1.600.952.408,84
	TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	389.470.123,80
	TOTALE RISCOSSIONI CORRENTI	13.134.105.625,63
	TITOLO IV <i>Entrate in conto capitale</i>	638.286.725,47
	TITOLO V <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	74.957.876,66
	TITOLO VI <i>Accensione di prestiti</i>	330.400.000,00
	TITOLO VII <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
	TITOLO IX <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.260.328.030,59
A	TOTALE RISCOSSIONI	16.438.078.258,35
	SPESE - Pagamenti in conto competenza	
	TITOLO I <i>Spese correnti</i>	12.168.506.115,43
	TITOLO II <i>Spese in conto capitale</i>	1.212.778.500,55
	TITOLO III <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	1.933.307,64
	TITOLO IV <i>Rimborso di prestiti</i>	782.420.214,68
	TITOLO V <i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
	TITOLO VII <i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	2.239.409.215,32
B	TOTALE PAGAMENTI	16.405.047.353,62
C	DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI	33.030.904,73
D	Residui attivi finali (di nuova formazione)	3.116.771.343,02
E	Residui passivi finali (di nuova formazione)	3.167.359.166,31
F	DIFFERENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI FINALI (D-E)	- 50.587.823,29
G	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (C+F)	- 17.556.918,56

Il risultato della gestione di competenza evidenzia sostanzialmente il persistere, o meno, degli equilibri del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio. Esso rileva la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio, a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo amministrativo.

10. Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio, è fondamentale ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e, quindi, determinare il risultato di amministrazione.

La Regione per verificare quale sia la consistenza delle risorse finanziarie disponibili alla fine dell'esercizio, all'allegato n. 8 del Rendiconto Generale, presenta il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione al 31/12/2016, nonché, all'interno della relazione della gestione, i metodi di determinazione dello stesso.

Il Risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Il risultato di amministrazione è, altresì, diminuito del Fondo Pluriennale Vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Il Saldo di cassa al 31 dicembre è pari al Fondo cassa in quanto sono stati, nel corso dell'esercizio 2016, integralmente regolarizzati tutti i pagamenti per ordinanze di assegnazione dell'anno.

Il D. lgs n. 118/2011 stabilisce che il Risultato così determinato è distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati.

La Regione Campania è in disavanzo dall'esercizio 2013 e, dunque, non presenta fondi liberi.

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze finali della gestione 2016 come da prospetto dimostrativo dell'avanzo, oltre alla dimostrazione del Risultato di Amministrazione.

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016				446.615.953,19
Riscossioni	3.184.977.740,68	16.438.078.258,35	19.623.055.999,03	
Pagamenti	2.954.721.575,04	16.405.047.353,62	19.359.768.928,66	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016				709.903.023,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015				-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016				709.903.023,56
Residui attivi				6.997.170.598,78
Residui passivi				6.811.094.916,95
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				6.240.330,39
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				136.277.612,95
Risultato di amministrazione al 31/12/2016				753.460.762,05
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016				221.478.586,35
Fondo residui perenti al 31/12/2016				736.259.849,71
Fondo rischi da contenzioso al 31/12/2016				545.372.613,83
Fondo rischi partecipate				10.423.335,96
Fondo accantonamento per perdite societarie (art 21 D.Lgs. N. 175/2016)				3.827.616,26
Fondo D.L. 35/2013 art. 3 al 31/12/2016				2.558.633.529,68
Fondo flussi positivi Swap (principio 3,23)				25.479.114,78
Fondo Compensazioni Acqua Campania				221.699.863,03
Fondo copertura per incassi innominati				7.057.034,76
Fondo copertura entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro				166.562.426,48
Totale parte accantonata				4.496.793.970,84
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				79.419.436,18
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.568.306.603,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				137.158.586,29
Totale parte vincolata				1.784.884.626,44
Totale parte disponibile				- 5.528.217.835,23

Per effetto del risultato d'amministrazione e dei fondi di accantonamento e dei fondi vincolati, come emergenti nella suesposta tabella, il Rendiconto Generale della Gestione 2016 chiude con un risultato finanziario negativo di Euro 5.528.217.835,23.

Il disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2015 di Euro 143.698.751,53.

Il disavanzo è composto da due quote ideali.

La prima è quella che attiene alla parte imputabile agli accantonamenti.

La seconda quota attiene alla parte vincolata.

La copertura del disavanzo va effettuata come segue:

- le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, vanno ripianate con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi va ripianato con le modalità previste dall'articolo 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il maggior disavanzo, rispetto a quello derivante dal Riaccertamento Straordinario, scaturente dal riaccertamento ordinario 2014, va ripianato con le modalità previste dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, come integrato dall'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- il maggior disavanzo, rispetto a quello derivante dai riaccertamenti precedenti, scaturente dal riaccertamento ordinario 2015, va ripianato con le modalità previste dall'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ultimo periodo;
- l'ulteriore maggior disavanzo scaturente negli esercizi successivi va ripianato con le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Pertanto, del disavanzo 2016 complessivo di € 5.528.217.835,23, la quota di € 2.558.633.529,68 è quella relativa all'accantonamento per le anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013, (al netto ovviamente delle quote già rimborsate), già ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016).

La parte restante, pari ad Euro 2.969.584.305,55, ai fini dell'individuazione delle modalità di ripiano è, a sua volta, suddivisa nel seguente modo:

- a. Euro 1.967.083.639,83, pari alla quota residua al 1° gennaio 2016 del disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui del 2013, al netto della quota di disavanzo già ripianata con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. Euro 510.814.201,44, scaturente dal Rendiconto 2014, a cui è già stata data copertura nell'esercizio 2017 per € 63.851.775,18, per cui l'ulteriore quota residua di euro 446.962.426,26 va ripianata per 17 quote costanti di Euro 26.291.907,43 annui fino all'esercizio 2034, ai sensi dell'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ultimo periodo. Si segnala, in proposito, che la Giunta Regionale ha approvato, in data 08/05/2018, il DdL. 279 avente ad oggetto "Proposta di adeguamento del Piano di Rientro dal Disavanzo Finanziario al 31.12.2014 e al 31.12.2015 e approvazione del DDL "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 - piano di rientro dal disavanzo al

31.12.2014 e al 31.12.2015";

- c. Euro 484.292.445,36, scaturente dal Rendiconto 2015, da ripianare in 18 quote costanti (non potendo procedere nel corso del 2017 alle relative variazioni di bilancio, il primo esercizio utile per l'applicazione del disavanzo risulta essere l'esercizio 2018) per un importo annuo pari ad euro 26.905.135,85 dal 2018 al 2035 ai sensi dell'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ultimo periodo;
- d. Euro 7.394.018,92, quale quota di maggior disavanzo rispetto a quello ripianato e/o in corso di ripiano, scaturente dal presente rendiconto per l'esercizio 2016, che andrà ripianata con le modalità di cui all'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo 118/2011.

Si rammenta che il ripiano della quota di disavanzo di cui alla lettera a., ai sensi del comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, deve avvenire in 30 anni in quote costanti. Posto che la rideterminazione della quota del disavanzo da Riaccertamento Ordinario a seguito della Parifica del Consuntivo 2013 è avvenuta successivamente alla prima applicazione del ripiano, con una quota di disavanzo applicato per il 2015 di Euro 54.068.073,75, la quota per l'anno 2016 è di Euro 86.437.900,53 (per recuperare il differenziale non applicato nel 2015), poi, a far data dal 2017, per i successivi 28 anni, è di Euro 70.252.987,14.

Per quanto attiene la quota sub b., come specificato, sarà ripianata in 17 quote costanti di Euro 26.291.907,43.

Per quanto attiene la quota sub c., come specificato, sarà ripianata in 18 quote costanti di Euro 26.905.135,85.

La quota sub d., va ripianata nel termine del bilancio di previsione, dunque in tre anni, con almeno una quota annua di Euro 2.464.672,97.

11. La situazione patrimoniale

La Regione Campania applica la disciplina contabile prevista dal decreto legislativo 118/11.

Sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011, le Regioni sono tenute alla predisposizione del Rendiconto della gestione “che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico” (art. 11, comma 1, lett. b).

Con riferimento a quanto disposto dall' art. 2 del citato decreto, laddove si prevede che le Regioni adottino “la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale”, si fa presente che la Regione Campania, non avendo partecipato alla sperimentazione (Giusta Decreto Ministero Economia e Finanze del 6 novembre 2014) e coerentemente con quanto previsto dall'art. 3, comma 12 del D.Lgs. 118/11, ha adottato i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, a partire dall'anno 2016.

Tenuto conto delle prescrizioni imposte dalla norma, la Regione Campania, si è dotata di un nuovo sistema informatico in grado di garantire, a partire dall'esercizio 2016, la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Nella fattispecie le rilevazioni della contabilità finanziaria, misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti. Attraverso l'utilizzo del piano dei conti integrato, ogni rilevazione della contabilità finanziaria, genera, contestualmente, rilevazioni di contabilità economico/patrimoniale, atte, quindi, a misurare le variazioni economico/patrimoniali occorse durante l'esercizio.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2016, questa è stata elaborata sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente (2015), integrata da una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione, dando attuazione ai principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che ai criteri di valutazione.

La Regione Campania ha predisposto la situazione patrimoniale iniziale sulla base delle evidenze derivanti dalla ricognizione dei beni di proprietà effettuata dalla Direzione Generale Demanio e Patrimonio (cfr. DD n°42 della DG “Risorse Strumentali” del 21/03/2018). Tali evidenze sono raccolte in un elenco generale (Registro cespiti) nel quale, per ogni cespite, sono identificati: codice identificativo del bene; anno di acquisizione, natura e classificazione patrimoniale; conto del piano dei conti cui viene classificato il bene; il costo originario, il valore

corrispondente ad eventuali svalutazioni e/o rivalutazioni; il coefficiente di ammortamento utilizzato, la quota di ammortamento dell'anno; il valore del fondo ammortamento.

Per l'anno 2015 la Regione ha presentato, nel fascicolo del rendiconto della gestione, il conto del patrimonio che, nel rispetto del previgente ordinamento contabile, prevedeva prassi consolidate e principi contabili differenti da quelli richiesti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale.

Alla luce di quanto previsto al punto 9.3 del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale e in assenza di uno stato patrimoniale preesistente, la Regione ha dovuto "ricostruire" la situazione patrimoniale iniziale al 1 gennaio 2016, che è stata utilizzata per l'apertura dei conti dell'esercizio 2016.

Tale situazione patrimoniale trova fondamento, per quanto possibile, nei valori dei saldi contabili esposti nel conto del patrimonio al 31 dicembre 2015 integrati e/o rettificati sulla base delle ulteriori evidenze emergenti dall'attività di ricostruzione straordinaria del patrimonio, già avviata nei precedenti anni, e sulla base dell'applicazione di differenti contabili sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguarda i criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO INIZIALE AL 01/01/2016 E FINALE AL 31/12/2016

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante e dai ratei e risconti attivi.

Al 01/01/2016 il totale dell'attivo ammonta ad € 9.045.067.784,79.

Al 31/12/2016 il totale dell'attivo risulta pari ad € 9.360.981.857,57.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO INIZIALE AL 01/01/2016 E FINALE AL 31/12/2016

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal Patrimonio netto, dal Fondo rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, dai Debiti, da ratei e risconti e contributi agli investimenti.

Al 01/01/2016 il totale del passivo ammonta ad € 9.045.067.784,79.

Al 31/12/2016 il totale del passivo risulta pari ad € 9.360.981.857,57.

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale attivo e passivo con riferimento al 01/01/2016 ed al 31/12/2016.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31.12.2016	01.01.2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	619.252,66	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.086.409,99	0,00
9	Altre	11.804.855,91	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	15.510.518,56	0,00
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	167.593.490,13	170.235.344,43
1.1	Terreni	38.016.105,12	38.016.105,12
1.2	Fabbricati	129.577.385,01	132.219.239,31
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	789.295.883,47	676.617.116,77
2.1	Terreni	64.705.705,49	64.705.705,49
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	592.977.872,48	590.193.552,22
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	31.511.419,04	27.307.331,53
2.3	Impianti e macchinari	2.966.312,50	2.412.403,25
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.910.238,03	1.311.744,48
2.5	Mezzi di trasporto	94.007.562,22	11.168.299,14
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.690.375,17	1.371.889,40
2.7	Mobili e arredi	1.213.251,72	1.254.544,26
2.8	Infrastrutture	21.522.118,58	0,00
2.99	Altri beni materiali	8.302.447,28	4.198.978,53
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	956.889.373,60	846.852.461,20
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	168.521.164,00	90.676.725,00
a	<i>imprese controllate</i>	136.808.511,00	57.676.360,00
b	<i>imprese partecipate</i>	31.712.653,00	33.000.365,00
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00

2	Crediti verso	84.003.436,56	138.510.649,98
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	84.003.436,56	138.510.649,98
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	252.524.600,56	229.187.374,98
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.224.924.492,72	1.076.039.836,18
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.811.660.403,94	2.294.839.744,20
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	728.216.063,71	772.096.819,35
a	<i>Altri crediti da tributi</i>	491.365.903,76	448.978.726,30
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	592.078.436,47	1.073.764.198,55
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.630.630.025,25	4.157.415.881,90
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.586.080.610,95	2.506.534.454,09
b	<i>imprese controllate</i>	409.363.876,00	409.363.876,00
c	<i>imprese partecipate</i>	13.739,00	13.739,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	635.171.799,30	1.241.503.812,81
3	Verso clienti ed utenti	631.975.673,84	550.591.577,38
4	Altri Crediti	343.899.114,48	519.564.791,95
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.197.454,24	1.446.393,93
c	<i>altri</i>	342.701.660,24	518.118.398,02
	Totale crediti	7.418.165.217,51	7.522.411.995,43
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	709.903.023,55	446.615.953,18
a	<i>Istituto tesoriere</i>	709.903.023,55	446.615.953,18
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	709.903.023,55	446.615.953,18

	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.128.068.241,06	7.969.027.948,61
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	7.989.123,79	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	7.989.123,79	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.360.981.857,57	9.045.067.784,79

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31.12.2016	01.01.2016
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-13.948.303.354,06	-13.951.703.078,64
II	Riserve	77.198.843,36	0,00
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	77.198.843,36	0,00
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e</i>		
d	<i>patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	775.131.299,29	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-13.095.973.211,41	-13.951.703.078,64
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	1.212.887.619,19	1.146.748.482,25
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.212.887.619,19	1.146.748.482,25
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	9.591.199.804,19	9.850.497.913,87
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	225.000.000,00	555.400.000,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	4.720.433.721,58	4.834.448.127,03
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.645.766.082,61	4.460.649.786,84
2	Debiti verso fornitori	15.312.167,24	10.200.000,00
3	Acconti	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31.12.2017	01.01.2017
A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione	-13.948.303.354,06	-13.951.703.078,64
	Riserve	77.198.843,36	0,00
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	491.021.251,74	0,00
b	<i>da capitale</i>	590.725.888,30	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	690.430.524,86	0,00
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e</i>		
d	<i>patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	790.135.161,42	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	889.839.797,99	0,00
	Risultato economico dell'esercizio	989.544.434,55	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		-13.095.973.211,41	-13.951.703.078,64
I	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
II 2	Per trattamento di quiescenza	2.647.584.452,28	2.706.138.127,37
2	Per imposte	2.763.903.641,97	2.825.911.789,77
2	Altri	2.880.222.831,66	2.945.685.452,16
2		2.996.542.021,34	3.065.459.114,56
2	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.112.861.211,03	3.185.232.776,96
2		3.229.180.400,72	3.305.006.439,35
2	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.345.499.590,41	3.424.780.101,75
3	TOTALE T.F.R. (C)	3.461.818.780,09	3.544.553.764,14
3		3.578.137.969,78	3.664.327.426,54
3	D) DEBITI (1)	3.694.457.159,47	3.784.101.088,94
3	Debiti da finanziamento	3.810.776.349,16	3.903.874.751,33
3 a	<i>prestiti obbligazionari</i>	3.927.095.538,84	4.023.648.413,73
3 b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	4.043.414.728,53	4.143.422.076,12
3 c	<i>verso banche e tesoriere</i>	4.159.733.918,22	4.263.195.738,52
3 d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.276.053.107,91	4.382.969.400,92
3	Debiti verso fornitori	4.392.372.297,60	4.502.743.063,31
3	Acconti	4.508.691.487,28	4.622.516.725,71
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR %
Totale immobilizzazione immateriali	15.510.518,56	-	15.510.518,56	-
Totale Beni demaniali	167.593.490,13	170.235.344,43	- 2.641.854,30	1,6-
Totale Altre immobilizzazioni materiali	789.295.883,47	676.617.116,77	112.678.766,70	16,7
Totale immobilizzazioni finanziarie	252.524.600,56	229.187.374,98	23.337.225,58	10,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.224.924.492,72	1.076.039.836,18	148.884.656,54	13,8

Immobilizzazioni Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE
3 Diritti di brevetto e utilizzaz opere ing	619.252,66	0,00	619.252,66
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.086.409,99	0,00	3.086.409,99
9 Altre	11.804.855,91	0,00	11.804.855,91
Totale immobilizzazione immateriali	15.510.518,56	0,00	15.510.518,56

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR%
1.1 Terreni	38.016.105,12	38.016.105,12	-	0,0
1.2 Fabbricati	129.577.385,01	132.219.239,31	-2.641.854,30	2,0-
Totale Beni demaniali	167.593.490,13	170.235.344,43	-2.641.854,30	1,6-
Totale Terreni	64.705.705,49	64.705.705,49	-	0,0
a di cui in leasing finanziario	31.511.419,04	27.307.331,53	2.657.068,32	
Totale Fabbricati	592.977.872,48	590.193.552,22	2.784.320,26	0,5
Totale Impianti e macchinari	2.966.312,50	2.412.403,25	553.909,25	23,0
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.910.238,03	1.311.744,48	598.493,55	45,6
2.5 Mezzi di trasporto	94.007.562,22	11.168.299,14	82.839.263,08	741,7
2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.690.375,17	1.371.889,40	318.485,77	23,2
2.7 Mobili e arredi	1.213.251,72	1.254.544,26	-41.292,54	3,3-
2.8 Infrastrutture	21.522.118,58	-	21.522.118,58	
2.99 Altri beni materiali	8.302.447,28	4.198.978,53	4.103.468,75	97,7
Totale Altre immobilizzazioni materiali	789.295.883,47	676.617.116,77	112.678.766,70	16,7
Totale immobilizzazioni materiali	956.889.373,60	846.852.461,20	110.036.912,40	13,0

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Partecipazioni in:				
a imprese controllate	136.808.511,00	57.676.360,00	79.132.151,00	137,2
b imprese partecipate	31.712.653,00	33.000.365,00	-1.287.712,00	3,9-
Totale Partecipazioni	168.521.164,00	90.676.725,00	77.844.439,00	85,8
2 crediti verso:				
d altri soggetti	84.003.436,56	138.510.649,98	- 54.507.213,42	39,4-
Totale Crediti	84.003.436,56	138.510.649,98	- 54.507.213,42	39,4-
Totale immobilizzazioni finanziarie	252.524.600,56	229.187.374,98	23.337.225,58	10,2

Attivo circolante

Crediti

Crediti	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
1 Crediti di natura tributaria:				
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità	728.216.063,71	772.096.819,35	-43.880.755,64	-5,7
b Altri crediti da tributi	491.365.903,76	448.978.726,30	42.387.177,46	9,4
c Crediti da Fondi perequativi	592.078.436,47	1.073.764.198,55	-481.685.762,08	-44,9
Totale Crediti di natura tributaria	1.811.660.403,94	2.294.839.744,20	-483.179.340,26	-21,1

2 Crediti per trasferimenti e contributi:				
a verso amministrazioni pubbliche	3.586.080.610,95	2.506.534.454,09	1.079.546.156,86	43,1
b imprese controllate	409.363.876,00	409.363.876,00	-	-
c imprese partecipate	13.739,00	13.739,00	-	-
d verso altri soggetti	635.171.799,30	1.241.503.812,81	-606.332.013,51	-48,8
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	4.630.630.025,25	4.157.415.881,90	473.214.143,35	11,4
3 Verso clienti ed utenti	631.975.673,84	550.591.577,38	81.384.096,46	14,8
4 Altri Crediti:				
b per attività svolta per c/terzi	1.197.454,24	1.446.393,93	- 248.939,69	-17,2
c altri	342.701.660,24	518.118.398,02	-175.416.737,78	-33,90
Totale Altri Crediti	343.899.114,48	519.564.791,95	-175.665.677,47	-33,80
Totale crediti	7.418.165.217,51	7.522.411.995,43	-104.246.777,92	-1,40

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
1 Conto di tesoreria:				
a Istituto tesoriere	709.903.023,55	446.615.953,18	263.287.070,37	59,0
Totale Conto di tesoreria	709.903.023,55	446.615.953,18	263.287.070,37	59,0
Totale disponibilità liquide	709.903.023,55	446.615.953,18	263.287.070,37	59,0

Ratei e risconti

	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
2 Risconti attivi	7.989.123,79	-	7.989.123,79	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	7.989.123,79	-	7.989.123,79	-

Passività

Patrimonio Netto

Patrimonio netto	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
------------------	---------------------	---------------------	------------	--------

I Fondo di dotazione	-13.948.303.354,06	-13.951.703.078,64	-3.399.724,58	-
II Riserve:				
b da capitale	77.198.843,36	-	-	-
Totale Riserve	77.198.843,36	-	77.198.843,36	ns
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-13.095.973.211,41	-13.951.703.078,64	-80.598.567,94	-0,6

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi per rischi e oneri

Altri	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
3 Altri	1.212.887.619,19	1.146.748.482,25	66.139.136,94	5,8
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.212.887.619,19	1.146.748.482,25	66.139.136,94	5,8

Debiti

Debiti da finanziamento:

Debiti da finanziamento	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
a prestiti obbligazionari	225.000.000,00	555.400.000,00	-330.400.000,00	-59,5
b v/ altre amministrazioni pubbliche	4.720.433.721,58	4.834.448.127,03	-114.014.405,45	-2,4
d verso altri finanziatori	4.645.766.082,61	4.460.649.786,84	185.116.295,77	4,1
Totale Debiti da finanziamento	9.591.199.804,19	9.850.497.913,87	-259.298.109,68	-2,6

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
2 Debiti verso fornitori	15.312.167,24	10.200.000,00	5.112.167,24	50,1

Debiti per trasferimenti e contributi:

Debiti per trasferimenti e contributi	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
a enti finanziati dal servizio sanitario	1.058.691.695,41	589.233.214,49	469.458.480,92	79,7
b altre amministrazioni pubbliche	3.469.586.950,24	3.693.606.386,29	-224.019.436,05	-6,1
c imprese controllate	688.541.944,57	646.235.094,18	42.306.850,39	6,5
d imprese partecipate	83.585.689,70	96.495.423,57	-12.909.733,87	-13,4
e altri soggetti	469.012.724,09	592.212.250,02	-123.199.525,93	-20,8
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	5.769.419.004,01	5.617.782.368,55	151.636.635,46	2,7

Altri debiti:

Altri debiti	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
a tributari	6.510.206,76	6.230.933,81	279.272,95	4,5
b verso istituti previdenza e sicurezza	2.847.870,16	2.763.173,06	84.697,10	3,1
d altri	3.944.214.924,39	4.322.481.293,11	-378.266.368,72	-8,8
Totale Altri debiti	3.953.573.001,31	4.331.475.399,98	-377.902.398,67	-8,7
TOTALE DEBITI (D)	19.329.503.976,75	19.809.955.682,40	480.451.705,65	2,4

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

RATEI E RISCONTI	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 01.01.2016	VARIAZIONE	VAR. %
I Ratei passivi	18.767.905,22	23.651.560,16	- 4.883.654,94	- 20,6
II Risconti Passivi:				
3 Altri risconti passivi	1.895.795.567,82	2.016.415.138,62	- 120.619.570,80	- 6,0
Totale Risconti passivi	1.895.795.567,82	2.016.415.138,62	- 120.619.570,80	- 6,0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.914.563.473,04	2.040.066.698,78	- 125.503.225,74	- 6,2

12. La gestione dei contratti di finanza derivata

La Regione Campania ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati dettagliatamente descritti in un apposito capitolo della relazione sulla gestione.

13. Conclusioni.

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili messi a disposizione.

Il Collegio evidenzia e richiama gli elementi più significativi già esposti nel corpo della presente relazione ed esorta la Regione in merito:

- all'indebitamento, di indirizzare ogni possibile sforzo teso alla riduzione dello stesso ed evitarne nuova formazione anche se sono rispettati i parametri normativi;
- alle partecipate, a migliorare e, in taluni casi, adottare piani di razionalizzazione, riorganizzazione e valorizzazione delle partecipazioni, indipendentemente dagli obblighi normativi, al fine di ridurre gli inutili centri di costo e di eliminare la creazione di potenziali disavanzi di bilancio; di monitorare ed acquisire periodicamente i dati contabili esercitando una attività di stimolo e controllo verso le stesse allo scopo di ottenere costantemente informazioni aggiornate, organizzando, quanto prima, un organico sistema di controlli per dare esecuzione ad alcuni degli obblighi introdotti dal legislatore nazionale ed in particolare agli obblighi previsti dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 che rappresenta la nuova disciplina in materia;
- all'adempimento previsto dal D. Lgs. 118/2011, articolo 11, comma 6, lett. j), pur apprezzando l'impegno profuso in ordine agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, si richiede un'ulteriore sforzo, per far sì che venga completamente rispettata la prescrizione normativa;
- al consolidamento dei conti, di adottare idonei atti amministrativi finalizzati ad evidenziare i rapporti finanziari e patrimoniali con gli Enti del servizio sanitario regionale e con gli altri organismi partecipati, al fine di avere un quadro attendibile della situazione finanziaria regionale;
- alla spesa del personale, di continuare nella progressiva riduzione della spesa complessiva, garantendo una gestione amministrativa efficace ed efficiente, applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali, che pongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa;
- al contenzioso sia civile che amministrativo, di procedere ad una analisi puntuale e proseguire l'attività di verifica, con monitoraggi costanti al fine di valutare i rischi di soccombenza e, se necessario, di adeguare l'apposito fondo "rischi". I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa dei futuri esercizi.

INVITA

la Regione a:

- ✓ porre in essere tutte le attività ed attenzioni necessarie per prevenire la formazione di debiti fuori bilancio, anche attraverso un sistema organizzato che, da un lato, deve puntare a ridurre i debiti fuori bilanci derivanti da soccombenze giudiziarie e, dall'altro, ridurre i susseguenti oneri amministrativi che, a loro volta, vanno ad incidere sul debito stesso. Comunque, ed in ogni caso, la Regione deve pianificare e velocizzare le procedure per il riconoscimento di tali debiti ed i susseguenti adempimenti, al fine di rispettare i termini previsti dall'art. 73, comma 4, del D. Lgs. 118/2011. Infine, individuare, con tempestività, responsabilità ed omissioni e, poiché sussiste l'obbligo di denuncia del danno erariale, allo scopo di evitare la prescrizione, provvedere alla costituzione in mora dei responsabili, ai sensi degli articoli 1219 e 2943 del codice civile;
- ✓ rispettare il limite previsto per le spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, spese per autovetture, spese per mobili e arredi, spese di rappresentanza e comunque per tutte quelle spese soggette a vincoli normativi. A tal riguardo si rileva che dal rendiconto 2016 non è agevole l'esatta individuazione di tali spese, per cui si rinnova l'invito di dotarsi di un sistema di controllo e monitoraggio al fine di poter rispettare i vincoli imposti dalla normativa vigente;
- ✓ adottare idonee procedure per l'aggiornamento e la contabilizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, che consentano una immediata leggibilità sia dei beni stessi che degli indici di redditività della gestione.

* * *

Il Collegio rileva che risultano conservati nel conto del bilancio residui attivi e passivi risalenti, in alcuni casi, ad esercizi molto remoti. Sottolinea nuovamente la necessità di una attenta verifica di tutti i residui attivi e passivi mantenuti nel bilancio della Regione.

Un'ultima raccomandazione riguarda il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente.

Tenuto conto e richiamato i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, ai sensi dell'art. 4, della legge regionale 28 luglio 2017, n. 21, il Collegio dei revisori sulla base della documentazione avuta a disposizione

attesta

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato in data 26 luglio 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini	Presidente
Vittoria Salvato	Componente
Luisa Valvano	Componente

Copia conforme all'originale

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini

